

Sax e pianoforte per Stevie Wonder



TWO FOR STEVIE ♦

Max Ionata / Dado Moroni

Via Veneto Jazz / Jando Music

SIAMO al secondo capitolo e l'auspicio è che il duo Max Ionata/Dado Moroni diventi una formazione stabile. Non certo esclusiva ma stabile. Sono due dei solisti migliori che l'Italia possa vantare nei rispettivi strumenti, sassofoni e pianoforte (con Dado che ogni tanto si cimenta egregiamente al contrabbasso e, se capita l'occasione, al microfono). Ma sono soprattutto due sinceri appassionati (e conoscitori) della tradizione jazzistica tutta. Non la copiano, non la scimmiettano, ne fanno il canovaccio per il proprio linguaggio. Ricco e riconoscibile. E poi hanno un pendant per il blues che sgorga naturale e una propensione allo swing contagiosa. Gli ingre-

dienti con cui hanno reso un piacevolissimo omaggio a Stevie Wonder, evitando il tipico rischio dei jazzisti al cospetto di repertori pop. Loro hanno portato Wonder e tante sue hit nel jazz, non il contrario. Producendo quindi una lettura interessante e congrua al proprio sentire, invece della solita melassa spezzata di jazz in cui anche mostri sacri sono incappati quando ammalati da Beatles, Stones e compari di sorta. Due strumenti o poco più (il contrabbasso e il Fender Rhodes nella splendida perché trascinate Have A Talk With God, e qualche effetto ai sax), idee chiare, un affiatamento ormai rodato dopo anni di conoscenza e il precedente omaggio a Duke Ellington e il piacere di fare bene ciò che si conosce. Cosa poteva venir fuori se non un piccolo gioiello da gustare in loop?

Andrea Di Gennaro

FATTO QUOTIDIANO 23/1/2015